

Dagli immigrati 6,2 miliardi di Irpef

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2012



Il tuo Mac è troppo lento?
Elimina i file inutili per renderlo più rapido!



Recommend 98

Sono il 9,8% degli occupati, dichiarano redditi per 41,6 miliardi di €, ma hanno subito particolarmente la crisi e guadagnano meno rispetto agli italiani. Il Rapporto Annuale della Fondazione Moressa sull'Economia dell'Immigrazione



Roma – 11 ottobre 2012 -Gli stranieri rappresentano una risorsa per il territorio nazionale soprattutto in questo periodo di crisi: in Italia si contano oltre 2 milioni di lavoratori immigrati (il 9,8% del totale degli occupati), in sede di dichiarazione dei redditi notificano al fisco 41,6 miliardi di € (pari al 5,3% del totale dichiarato) e pagano di Irpef 6,2 miliardi di € (pari al 4,1% del totale dell'imposta netta).

Ma rappresentano la parte di popolazione che maggiormente ha subito gli effetti negativi della crisi (il tasso di disoccupazione straniero è passato dall'8,5% del 2008 all'12,1% del 2011), mostrano livelli di povertà più elevati (il 42,2% delle famiglie straniere vive al di sotto della soglia di povertà) e le loro retribuzioni sono inferiori di oltre 300 € rispetto ai lavoratori italiani.

Questi alcuni dei risultati raccolti nel Rapporto Annuale sull'Economia dell'Immigrazione 2012 realizzato dalla Fondazione Leone Moressa e patrocinato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e dal Ministero degli Affari Esteri, presentato oggi presso il Polo Umanistico dell'Università Ca' Foscari di Venezia nel convegno dal titolo "L'immigrazione in tempo di crisi". [Qui le tabelle allegate al Rapporto](#)

Il mercato del lavoro. Dal 2008 al 2010 si è assistito in Italia ad un aumento del tasso di disoccupazione straniera di 3,5 punti percentuali passando dall'8,1% all'12,1% e raggiungendo 310mila immigrati senza lavoro. Questo significa che nel biennio considerato un nuovo disoccupato su tre ha origini straniere. Per quanto riguarda gli occupati (che sono oltre 2 milioni di soggetti), per la maggior parte si tratta di lavoratori dipendenti (86,7%), giovani, inquadrati come operai (87,1%), dalla bassa qualifica professionale, nel settore del terziario (51,5%) e in aziende di piccola dimensione (il 54,6% lavora in imprese con meno di 10 persone).

Retribuzioni dei dipendenti. Un dipendente straniero guadagna al mese (dato quarto trimestre 2011) una cifra netta di 973€, oltre 300€ in meno rispetto al collega italiano. Ha più possibilità di portare a casa una retribuzione più elevata l'immigrato che lavora nel settore dei trasporti (1.257 € al mese) a scapito di chi lavora nel settore dei servizi alle persone (717 € al mese), dove sono occupate maggiormente le donne.

Redditi dichiarati e Irpef pagato. In Italia si contano complessivamente 3,4 milioni di contribuenti nati all'estero (dati riferiti ai redditi del 2010) che dichiarano quasi 42 miliardi di €: tradotto in termini relativi, si tratta dell'8,2% di tutti i contribuenti e del 5,3% del reddito complessivo dichiarato in Italia. Gli stranieri dichiarano mediamente 12.481 € (7mila in meno rispetto agli italiani) e si tratta quasi esclusivamente di redditi

da lavoro dipendente. Nel 2010 i nati all'estero hanno pagato di Irpef 6,2 miliardi di € (pari al 4,1% dell'intero Irpef pagato a livello nazionale) che si traduce in 2.956 € a testa. Ma gli stranieri beneficiano, più degli italiani, di detrazioni fiscali a causa principalmente del basso importo dei redditi stessi: infatti il 63,9% dei nati all'estero che dichiara redditi paga effettivamente l'Irpef, contro il 75,5% dei nati in Italia.

Livelli di povertà. Il 42,2% delle famiglie straniere vive al di sotto della soglia di povertà (dati 2010), contro il 12,6% delle famiglie italiane. Il reddito percepito non permette loro di risparmiare appena 600€ all'anno, dal momento che i consumi pareggiano quasi le entrate familiari. Entrate che provengono per il 90% da lavoro dipendente e che vengono destinate, tra le altre cose, al pagamento dell'affitto, dal momento che appena l'13,8% delle famiglie straniere è proprietaria dell'abitazione di residenza.

Disagio economico. Le famiglie straniere dichiarano maggiori difficoltà economiche rispetto a quelle italiane (dati 2009): il 21,6% dice di arrivare a fine mese con molta difficoltà (contro il 14,5% di quelle italiane), il 23,4% è stata in arretrato con il pagamento delle bollette (vs 8,2%), il 60,1% non è in grado di sostenere una spesa imprevista di 750 € (vs 31,4%) e il 53,6% non può permettersi una settimana di ferie (vs 39,2%).

“Nonostante il periodo di crisi”, ha affermato il Direttore dell'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo dell'OIM, José Angel Oropeza, “nessuno può negare il contributo che gli immigrati hanno dato e danno all'Italia e allo sviluppo del Paese. D'altronde la migrazione è un fenomeno epocale che riguarda tutto il mondo e di fronte al quale è necessario che i governi scelgano cosa fare: adottare una politica di chiusura o, come suggeriamo noi, promuovere invece una politica di apertura, riconoscendo il ruolo delle migrazioni come parte integrante dell'economia mondiale e i migranti come componenti essenziali per la piena ripresa dalla crisi economica contemporanea”.

[Scarica le tabelle allegate al Rapporto](#)

Studio Legale Parenti

25 professionisti nella consulenza legale e assistenza giudiziaria


www.studiolegaleparenti.com

Scegli Tu! ▶

Tweet

1

0



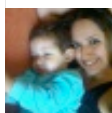
Posting as Sergio Briguglio (Not you?) [Comment](#)

Post to Facebook

senga_0 (signed in using yahoo)

Che brutto articolo propagandistico, che puzza di livellamento dal basso.

[Reply](#) · [Like](#) · [Follow Post](#) · October 14 at 12:14am



Erika Cornejo · Colegio Veintiocho de Mayo

LEGHISTI VOI RUBATE E NOI PAGHIAMO.

[Reply](#) · [1](#) · [Like](#) · [Follow Post](#) · October 11 at 3:46pm



Daniela Bodea · [Subscribe](#) · Tourism

certo, noi paghiamo e loro ci rubano tuttooo.

[Reply](#) · [Like](#) · [Follow Post](#) · October 11 at 8:08pm

Facebook social plugin

[Articolo Precedente](#)

[Articolo Successivo](#)